

SCUOLE I dirigenti chiedono tempi precisi per i cantieri del Pnrr

Il Calamandrei a Casale e non solo: rebus trasporti

Resta l'ipotesi di far ospitare cinque classi del Novello a Retegno, per l'Ambrosoli c'è la didattica a distanza a rotazione

di **Sara Garbarini**

■ Valzer delle scuole: ancora troppe incognite su traslochi e trasporti.

A causa dei lavori della Provincia con il Pnrr infatti, dal prossimo anno scolastico l'Istituto Calamandrei di piazza Repubblica a Codogno, dove il cantiere è appena partito, dovrà traslocare, in toto, all'oratorio di via Battisti a Casalpusterleno, ma i dettagli sul trasferimento, sulle linee di trasporto da utilizzare in base alla provenienza degli studenti e sull'assorbimento dei costi (quelli che gli studenti che abitano a Codogno finora non dovevano sostenere) non risultano ancora definiti. Eppure del "caso Calamandrei" se ne di-

scute dalla fine del 2023 e a inizio 2024 si era riusciti a far slittare all'anno scolastico successivo il trasloco. Per il Liceo Novello di via Papa Giovanni XXIII di Codogno, dove il cantiere è in corso da mesi, l'incognita invece è doppia: il trasloco di 5 classi all'oratorio di Retegno per due o tre mesi non è ancora stato dato per certo, dipende dall'andamento lavori, e dunque non è stata ancora definita neppure l'organizzazione di un eventuale trasporto degli studenti. In entrambi i casi le dirigenti scolastiche restano in attesa di un cronoprogramma "logistico" della Provincia di Lodi con cui potersi preparare ad affrontare il prossimo anno scolastico che per chi deve gestire una scuola, e per le famiglie, è praticamente domani mattina. «Non abbiamo ancora un riscontro definito», risponde Valentina Garbarini, dirigente scolastica del Liceo Novello: «confidiamo che per fine maggio ci sia un quadro

chiaro per poter meglio organizzare le attività estive e la ripresa dell'anno scolastico».

«In questo momento stiamo lavorando sugli spazi supplementari dell'Ambrosoli, si stanno facendo i sondaggi necessari sulle future classi prime, ma per il resto ci stiamo organizzando e appena avrò dettagli li comunicherò», risponde Antonia Rizzi, dirigente scolastica dell'Istituto Calamandrei e dell'Ambrosoli. L'Istituto Ambrosoli di Codogno infatti se la sta già cavando utilizzando la didattica a distanza: sette aule sono già indisponibili a causa dei lavori, così i 380 studenti interessati si stanno dividendo tra presenza e lezioni a distanza, una volta a settimana per classe, a rotazione. Le classi quinte, in vista della maturità, sono le sole a fare sempre e tutto in presenza.

L'Istituto Tosi invece può procedere in presenza. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA CROCE ROSSA Al Calamandrei



Lezioni di diritto umanitario

■ Studenti a lezione di "Diritto Internazionale Umanitario (DIU)": ieri presso la sede della Croce Rossa Italiana di Codogno sono stati simulati scenari di guerra per far comprendere ai ragazzi e alle ragazze dell'Istituto scolastico Calamandrei quali sono le norme che sono state codificate nel tempo a tutela delle vittime dei conflitti armati e di coloro che, avendo preso parte al conflitto, si trovano in condizioni di estrema vulnerabilità come i naufraghi, i feriti e i prigionieri di guerra. In particolare, il Raid Cross è un gioco di ruolo ideato dalle Società Nazionali della Croce Rossa francese e belga per aiutare i giovani dai 12 ai 19 anni a comprendere le problematiche umanitarie in situazioni di conflitto armato e l'importanza del DIU. Dunque, sotto la direzione degli Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario, tra cui Francesco Pezzini del Comitato di Mantova affiancato da Valentina Perpetua, delegata principi e valori della CRI di Codogno che ha organizzato l'evento, i 60 studenti hanno partecipato alla cattura di un militare, al trasporto di soldati feriti (definendo le priorità di intervento in base alle ferite), si sono confrontati con l'"artiglieria" e un percorso di consegna di aiuti umanitari attraversando campi minati; infine hanno assistito anche al processo in cui il giudice ha sentenziato caso per caso il rispetto o meno del diritto internazionale umanitario. ■ **Sa. Ga.**

CONTRO L'ORDINANZA DEL SINDACO

Distributori con i vigilantes: una società fa ricorso al Tar

■ Contro la "stretta" del Comune di Codogno sulle aperture notturne, la società che gestisce il distributore automatico di snack e bevande di piazza Cairoli ha scelto di fare ricorso al Tar, chiedendo una sospensione. Il Comune però non ha intenzione di concederla ed è pronto a resistere in giudizio. Da un paio di settimane infatti in città è entrata in vigore l'ordinanza del sindaco che impone a distributori automatici di cibi e bibite e ai dehors di locali e ristoranti di garantire un servizio di sicurezza in forma fissa se si vuole rimanere aperti in piena notte: provvedimento assunto, confrontandosi anche con le asso-

ciazioni di categoria, per evitare i ripetuti bivacchi che tra schiamazzi e sporcizia, specie nella bella stagione, da tempo infastidivano la cittadinanza. In particolare, per gli esercizi di somministrazione e vendita alimenti e bevande a mezzo distributori automatici, l'apertura notturna dalle 22 alle 5 è stata concessa solo in presenza di un servizio di sicurezza in forma fissa; così pure la proroga di apertura fino alle 4 per gli altri esercizi pubblici (bar, pub, pizzerie).

Risultato? Le due attività che gestiscono i distributori automatici di snack e bevande in centro hanno dovuto ridimensionare le aperture, spegnendo le macchinette dalle 22 alle 5. E chi gestisce il distributore H24 di piazza Cairoli, valutate le prime settimane, ha deciso di fare ricorso contro l'ordinanza. ■

IN VIA BELLONI La ditta emiliana Brainwave Consulting ha comperato il rudere dall'Aler per 131.500 euro

Nuove case nell'ex caserma I costruttori in municipio

■ Case al posto della fatiscente ex caserma dei carabinieri di via Belloni. Il mese scorso infatti l'emiliana Brainwave Consulting Srl si è aggiudicata per 131.500 euro la vecchia sede dell'Arma di via Belloni, messa all'asta da Aler Lodi-Pavia, e nei giorni scorsi ha incontrato, seppur informalmente, l'assessore all'urbanistica Giovanni Bolduri per sondare il terreno rispetto alle idee progettuali per il recupero urbanistico. «È stato un incontro esplorativo in cui l'operatore ha avanzato l'idea di realizzare al posto della vecchia caser-

ma dei carabinieri di via Belloni un'offerta residenziale», spiega l'assessore Bolduri, trasformando la zona adibita a servizi a residenziale evidentemente; il recupero di questa porzione di città è una buona notizia», spiega l'assessore, che annota: «Se l'edificio debba essere abbattuto tutto o in parte oppure per niente è da valutare ancora».

Chiusa ormai da oltre trent'anni, l'ex caserma era passata dalle mani della Provincia di Lodi ad Aler circa 20 anni fa, cadendo in uno stato di abbandono e di dete-



L'ex caserma di via Belloni, in stato di abbandono da decenni Garbarini

rioramento: una ferita aperta nel centro di Codogno. Nessuna delle ipotesi di sviluppo progettuale susseguite negli ultimi anni di interlocuzioni tra Aler e Comune

di Codogno erano mai decollate: dalla "casa per anziani", al sogno dello "studentato". Da qui le aste. L'ultima delle quali fortunata. ■ **S. G.**

SABATO PROSSIMO

Walking football: la prima assoluta in via Duca d'Aosta

■ Nel Lodigiano arriva il "Walking Football", il "Calcio camminato" pensato per le persone dai 50 anni in su, nato in Inghilterra nel 2011, approdato in Italia nel 2016 e atteso a Codogno sabato, dalle 10.30, sul campo da Rugby di viale Duca d'Aosta dove si svolgerà il primo torneo esibizione. Un evento promosso dal Comitato Nazionale Italiano Fair Play con il CSA IN Walking Football e il Comune di Codogno. In campo, due squadre di Codogno, composte per l'occasione, e due consolidate, la piemontese Novarello e la lombarda Covo. Ci sarà un punto ristoro. ■